# -. Storia della Scuola e delle Istituzioni Educative

## Prof.ssa Anna Debè

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso intende condurre lo studente alla conoscenza e alla disamina critica dei principali snodi storico-educativi relativi alla scuola dell’infanzia e primaria nell’Italia contemporanea.

Nello specifico, gli obiettivi dell’insegnamento sono:

1. presentare e approfondire l’evoluzione delle teorie pedagogiche inerenti a infanzia e fanciullezza;
2. gettare luce sui cambiamenti storici, legislativi, didattici ed educativi che hanno investito nel corso del tempo la scuola dell’infanzia e quella primaria;
3. illustrare modalità e lessico del lavoro storico-educativo e favorire un approccio critico alla disciplina;
4. promuovere la comprensione delle matrici storiche dell’attuale sistema scolastico.

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

1. conoscere e comprendere gli elementi essenziali della storia dell’infanzia, della pedagogia e della scuola, con riferimento precipuo al contesto nazionale ma anche con richiami a quello internazionale;
2. riflettere criticamente sull’odierno sistema scolastico, alla luce della consapevolezza delle dinamiche storico-culturali a esso sottese;
3. utilizzare correttamente la terminologia storico-pedagogica propria della disciplina.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

La prima parte del corso sarà dedicata a esplorare le principali teorie e pratiche educative che hanno caratterizzato la storia della pedagogia nazionale e internazionale sin dalla fine del Settecento. Particolare attenzione sarà rivolta al contesto italiano del XIX e XX secolo, tramite la disamina del contributo di rilevanti figure, tra cui le sorelle Agazzi, Montessori, Gentile, Lombardo-Radice. La seconda parte del corso, invece, ripercorrerà l’evoluzione della scuola dell’infanzia e di quella primaria nell’Italia degli ultimi due secoli, a partire dall’analisi degli interventi legislativi intercorsi nel tempo. Sarà inoltre condotto un approfondimento sul secondo Novecento e, nello specifico, su alcune esperienze di forte rottura con il passato (le proposte di scuola democratica di don Milani e di Mario Lodi, il processo di integrazione scolastica dei disabili negli anni Settanta). Infine, uno specifico focus sarà posto sulle mense scolastiche piacentine degli anni Cinquanta, con l’intento di portare alla luce le iniziative locali e le politiche nazionali volte a promuovere l’educazione alimentare tra la popolazione infantile.

***BIBLIOGRAFIA***

1. G. Chiosso, *Novecento pedagogico*, La Scuola, Brescia, 2012 (non sono valide edizioni precedenti) (cap. I: saltare i paragrafi 7, 11 e 12; cap. II: saltare i paragrafi 2, 4, 16 e 17; cap. III: saltare i paragrafi 2-5, 12, 13, 17, 18; cap. IV: fare i paragrafi 1-3; Cap. VI: fare il paragrafo 18. Non fare il capitolo V e l’Appendice);
2. M. Gecchele, *Momenti di storia dell’istruzione in Italia*, PensaMultimedia, Lecce-Brescia, 2014 (fare Parte Prima: da cap. IV a cap. IX; Parte Seconda: cap. I e cap. II);
3. J. Meda, *Gli esperimenti scolastici di Barbiana e Vho. La scuola come luogo di inclusione e come spazio di crescita civile e democratica (1948-1968)*, in A. Ascenzi, R. Sani (a cura di), *Inclusione e promozione sociale nel sistema formativo italiano dall’Unità ad oggi*, FrancoAngeli, Milano, 2020, pp. 87-101 [il saggio è scaricabile dalla piattaforma virtuale Blackboard];
4. V. Chierichetti - A. Debè, *“Caro refettorio…”: i programmi di educazione alimentare nelle scuole piacentine di fine anni Cinquanta*, in “Nuova Secondaria Ricerca”, n. 7, marzo 2022, pp. 272-293 [il saggio è scaricabile dalla piattaforma virtuale Blackboard].

Eventuali precisazioni saranno fornite on-line su Blackboard.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali e dialogate, analisi di documenti e fonti storiche, proiezione e commento di filmati. Il materiale utilizzato a lezione sarà reso disponibile sulla piattaforma Blackboard.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame di fine corso consiste in un colloquio orale volto a verificare la conoscenza e la rielaborazione critica dei contenuti studiati, la capacità di stabilire nessi logici, causali e/o temporali fra i diversi argomenti, la chiarezza espositiva e la padronanza del linguaggio storico-pedagogico. L’esame finale potrà essere preceduto da una prova intermedia al termine del primo semestre. Le modalità di svolgimento di tale prova, la sua tipologia e la sua calendarizzazione saranno rese note su Blackboard.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Si invitano tutti gli studenti a consultare assiduamente la piattaforma Blackboard per utilizzare il materiale didattico messo a disposizione e per ricevere eventuali ulteriori informazioni metodologiche o organizzative. Trattandosi di un corso al primo anno, esso non necessita di prerequisiti relativi ai contenuti ma presuppone conoscenze di storia generale d’Italia e d’Europa tra fine Settecento e Novecento, che ogni studente dovrebbe possedere avendo frequentato una scuola secondaria di secondo grado. Chi ne fosse sprovvisto, è invitato a recuperarle con l’ausilio di un buon manuale di storia per i licei o gli istituti tecnici.

*Orario e luogo di ricevimento degli studenti*

La docente comunicherà all’inizio delle lezioni l’orario e il luogo del ricevimento studenti. L’avviso sarà pubblicato sul sito web dell’Università Cattolica nella pagina relativa alla docente (anna.debe@unicatt.it).